



## ARCIRAGAZZI MILANO

[www.arciragazzimilano.it](http://www.arciragazzimilano.it)

**Arciragazzi** è un'associazione educativa di promozione sociale a carattere nazionale nata nel 1981. E' federata all'Arci, laica, senza fini di lucro che si avvale in modo determinante e prevalente dell'impegno personale e volontario dei propri aderenti per fini di solidarietà sociale.

Le azioni che ne derivano hanno obiettivi prevalentemente educativi, formativi e di prevenzione delle diverse forme del disagio: sono direttamente o indirettamente volte al miglioramento delle condizioni di vita ambientale, sociale e culturale dei bambini/ bambine, ragazzi/ragazze, siano essi aderenti o meno all'Associazione.

Arciragazzi si ispira al principio laico della tolleranza ed agli ideali della democrazia partecipativa come processo educativo che fa proprio il principio della inclusione nel rispetto delle minoranze, interpretati alla luce dei valori della solidarietà e della giustizia sociale.

Arciragazzi si impegna autonomamente a fianco di singoli cittadini e di altre organizzazioni attive sul piano locale, nazionale e mondiale per:

- o una società basata su un equilibrato rapporto uomo - natura;
- o un uso più razionale ed una ripartizione più equa delle risorse naturali ed umane nel mondo ed una struttura di relazione internazionale fondata sulla cooperazione e sul rifiuto assoluto ed incondizionato della guerra;
- o un modello di sviluppo economico e tecnico orientato in senso ecologico, diverso dall'attuale dominato dalla logica del mercato e del profitto, che conduce alla distruzione delle risorse naturali, all'alienazione dell'uomo, a nuove disuguaglianze e povertà, ad intollerabili emarginazioni;
- o una democrazia dei diritti politici, civili e sociali per ogni uomo ed ogni donna in tutti i paesi del mondo;
- o l'attuazione e l'ulteriore estensione della *Carta Dei Diritti Dell'uomo E Della Convenzione Onu Sui Diritti Dell'infanzia*;
- o una Europa dei cittadini e del progresso sociale e culturale non subalterna a quella dei mercanti e del denaro;
- o lo sviluppo della vita associativa a livello locale, nazionale ed internazionale quale base indispensabile alla pratica della solidarietà, alla formazione del cittadino, all'educazione e alla responsabilità;
- o una considerazione appropriata della dignità e della personalità dei ragazzi-ragazze nel mondo adulto e nella società, attraverso attività che portino a realizzazioni concrete, socialmente riconosciute, decise e compiute insieme, in un rapporto di scambio assimilabile all'apprendistato, ma arricchito di uno spirito di libera iniziativa, di esplorazione, di gioco.

L'Associazione è presente con 150 circoli in Lombardia, Piemonte, Veneto, Liguria, Toscana, Emilia Romagna, Lazio, Umbria, Puglia, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Campania, Calabria, Sardegna e Sicilia.

Collegate all'Associazione, nate da essa ed affiliate, vi sono circa dieci cooperative sociali e altre ne stanno nascendo per la gestione di case famiglia per bambini ed adolescenti, servizi di formazione e non, in campo educativo.

Campi di intervento all'interno della rete dei Circoli:

- attività continuative con bambini e ragazzi, all'interno dei propri Circoli;
- attività di gioco e animazione nei quartieri;
- formazione sul tema del tempo libero, gioco e avventura;
- interventi diretti nelle scuole: dai progetti di educazione alla salute (prevenzione primaria) alla formazione per insegnanti;
- elaborazione teorica e pratica dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza;
- tempo libero (ludoteche, centri di aggregazione giovanile, biblioteche e asili nido);
- vacanze con bambini e ragazzi;
- scambi internazionali con associazioni educative estere;
- progettazione partecipata per i progetti relativi alle "Città sostenibili delle bambine e dei bambini".

Arciragazzi gestisce ludoteche, biblioteche, spazi gioco e comunità alloggio (anche per donne con bambini), attraverso la costruzione di reti territoriali con altri soggetti e con il coinvolgimento delle famiglie. È attiva sui progetti della legge 285 per le specificità sopra riportate. Lavora all'interno dei campi nomadi di cinque città. Ha gestito progetti della legge 216/91, che prevede l'inserimento di minori a rischio nelle attività dell'Associazione.

#### *Relazioni Istituzionali*

- Presente all'Osservatorio nazionale per l'infanzia e l'adolescenza, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, istituito con L. 451/98, precedentemente presente al Consiglio Nazionale dei Minori. L'Osservatorio Nazionale è un organismo con funzione consultiva che ha come compito quello di predisporre ogni due anni il "Piano d'Azione per l'Infanzia e l'Adolescenza", cioè le linee programmatiche di interventi. Arciragazzi ha partecipato alla Conferenza Nazionale per l'infanzia e l'adolescenza di Novembre 1998 (la conferenza, sempre su disposizioni della L.451/98, viene indetta ogni tre anni) a Firenze, con la presenza di diversi ragazze e ragazzi provenienti da percorsi associativi;
- Presente al tavolo del Ministero dell'Ambiente per i progetti collegati "Verso città a misura di bambine e bambini" e protocollo d'accordo con lo stesso Ministero, confermato con altre sette associazioni nazionali. Il lavoro di questi anni e il riconoscimento che ne è derivato si è concretizzato con la presenza di Arciragazzi alle Conferenze Nazionali di Torino e Molfetta e con il progetto "Riprendiamoci la città";
- Protocollo d'accordo con il Ministero di Grazia e Giustizia, Ufficio per la giustizia minorile, per l'inserimento di minori in area giudiziaria esterna nelle attività dell'Associazione. Questo protocollo finisce con il riconoscere le attività che Arciragazzi, da sempre, attiva nei confronti degli adolescenti.

**ARCIRAGAZZI MILANO** è presente sul territorio sin dal 1966, attualmente l'associazione è attiva con due progetti importanti finanziati dal Comune di Milano che hanno come beneficiari i giovani su tematiche fondamentali come la cittadinanza attiva, la partecipazione alla cosa pubblica e la comunicazione partecipata da parte dei ragazzi.

# PROGETTI ARCIRAGAZZI

## **PROGETTO: AGENZIA DEI RAGAZZI**

Il progetto, finanziato dal Comune di Milano V° Piano Infanzia e Adolescenza Città di Milano Settore Politiche Sociali e Cultura della salute Settore Servizi per minori e Gestione interventi per le famiglie U.O. L.285/97, riprende il lavoro e rafforza l'esperienza dell'Agenzia di comunicazione dei Ragazzi (intesa sia come rete di redazione che come rete di insegnanti riferite a scuole e gestite da un coordinatore editoriale) che è stata realizzata in fase sperimentale durante il secondo e il terzo Piano Infanzia del Comune di Milano. Nell'ultimo triennio, senza finanziamenti pubblici, è stato verificato che il progetto è in parte sostenibile se attivato con un numero ristretto di scuole. Aderendo a questo bando si intende rendere l'Agenzia di Comunicazione dei Ragazzi un servizio stabile a disposizione di tutte le scuole di Milano che ne vogliano far parte e di iniziare sperimentalmente a far entrare nella rete anche altre realtà educative rivolte all'infanzia e ai giovani, quali centri di aggregazione giovanili, doposcuola e associazioni.

Inoltre si intende avviare una sperimentazione, una ricerca e una riflessione sull'utilizzo consapevole ed interattivo dei new-media come strumenti di attivazione e canali di espressione della partecipazione e del coinvolgimento di bambini, preadolescenti ed adolescenti alla vita della comunità locale nella prospettiva di aprirsi alla comunità nazionale ed internazionale.

Il progetto si pone i seguenti obiettivi:

- a) Ampliare e consolidare l'Agenzia di Comunicazione dei Ragazzi ([www.agenziadeiragazzi.it](http://www.agenziadeiragazzi.it)) rendendola un servizio stabile a disposizione di tutte le scuole e altre agenzie educative della città di Milano.
- b) consolidare e qualificare la partecipazione dei bambini, dei ragazzi e dei giovani alla vita sociale della città attraverso l'espressione e la comunicazione dei propri bisogni e della propria percezione della realtà locale, rendendo la partecipazione uno strumento pedagogico di educazione alla cittadinanza in grado di prevenire il disagio e il disadattamento giovanile, sintomi ed espressione di distacco e apatia sociale.
- c) Favorire un approccio innovativo al fare scuola sostenendo la creazione di comunità di docenti in rete dentro la quale condividere e sviluppare i risultati delle disposizioni in vigore sull'educazione all'utilizzo dei media, sull'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche, delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) e delle competenze digitali (obiettivi Lisbona 2000) e su come valorizzare le buone pratiche. Il nucleo di questa proposta è rappresentato dal sito [www.ragazzinewmedia.com](http://www.ragazzinewmedia.com) attivato con il Terzo Piano Infanzia per promuovere e documentare il convegno "Ragazzi e new media" e che attraverso questo bando verrà sviluppato e reso fruibile per tutte le scuole di Milano.
- d) Offrire alle scuole, attraverso le varie proposte basate sull'utilizzo dei media e delle nuove tecnologie, strumenti didattici/esperienziali innovativi in grado di favorire il successo formativo e scolastico.
- e) Offrire ai ragazzi un mezzo di comunicazione fortemente visibile all'esterno in grado di agire sia sull'autostima rafforzando gli aspetti personologici legati al senso di appartenenza alla comunità che alla costruzione positiva della propria identità. In questo senso il progetto agisce in termini di promozione del benessere come contrasto all'abbandono scolastico.

f) Far diventare il sito internet [www.agenziadeiragazzi.net](http://www.agenziadeiragazzi.net) un luogo virtuale di incontro e di aggregazione per i bambini e i ragazzi di Milano mettendoli in relazione diretta con le esperienze locali, nazionali, europee e internazionali che, attraverso la promozione della media-education, promuovono l'educazione alla cittadinanza attiva, interattiva e digitale, rendendolo così un diritto concreto e diffuso culturalmente.

g) Fare in modo che le iniziative e i prodotti di comunicazione che verranno realizzati siano in grado di valorizzare le caratteristiche di genere, culturali e etniche, sviluppando cooperazione e interazione interculturale nel rispetto delle diversità.

h) Stimolare e diffondere la conoscenza e comprensione della Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia (CRC) attraverso la promozione e organizzazione, ogni 20 novembre, della Marcia per i diritti dei bambini e dei ragazzi (nel novembre 2010 si è giunti all'11° edizione) per affermare una vera cultura dell'infanzia.

i) Organizzare momenti di aggiornamento per insegnanti ed educatori allo scopo di utilizzare la CRC all'interno delle attività didattiche ed educative favorendone l'integrazione con le TIC e le tecnologie digitali, creando così strumenti di comunicazione interattiva che permettano ai bambini e ai ragazzi di esprimere idee e opinioni su questioni che riguardano loro e i loro diritti (art. 12 e 13 della CRC).

l) Dare continuità all'esperienza della comunicazione su carta e digitale dei ragazzi estendendola anche durante le attività estive non residenziali che si svolgono in città, integrando la partecipazione con l'apprendimento della lingua inglese, attraverso la realizzazione di giornali e trasmissioni web in lingua inglese totalmente realizzati dai ragazzi. In questo modo anche l'apprendimento della lingua inglese rafforza l'esercizio della cittadinanza, allargandola alla comunità internazionale in una prospettiva europea. Quest'esperienza potrebbe essere connessa con Expo 2015, dando la possibilità di realizzare prodotti comunicativi in lingua inglese realizzati da bambini e ragazzi che si aprano al dialogo internazionale e alla cittadinanza europea.

m) documentare l'esperienza al fine di

- promuovere e dare visibilità alle esperienze di partecipazione attiva dei bambini e dei ragazzi alla vita della comunità e al loro coinvolgimento attivo nelle azioni di miglioramento della stessa.
- poter esplorare il complesso rapporto tra i bambini, i ragazzi, i giovani, i mass media e i new media, anche in relazione a tendenze regressive che possono nascere da un uso improprio di questi media.

n) obiettivo centrale e trasversale di tutto il progetto è creare le condizioni affinché la comunicazione e la diffusione delle esperienze di partecipazione dei bambini avvenga coinvolgendoli attivamente in essa al fine di realizzare una restituzione che permetta loro di percepirsi come parte integrante dell'intero processo creativo.

La centralità della proposta è quella di consolidare e qualificare la partecipazione dei bambini e dei ragazzi alla vita sociale della città. In quest'ottica è nata l'Agenzia di Comunicazione dei Ragazzi per fornire strumenti e luoghi di comunicazione che consentano ai ragazzi di esercitare uno dei loro diritti - sanciti nella Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia (CRC)- cioè quello di essere messi in condizione di comunicare la loro opinione su argomenti e questioni che li riguardano. Coniugare e intrecciare il tema della partecipazione e dell'educazione alla cittadinanza sia con le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) sia con le tecnologie informatiche e digitali è una necessità per diversi motivi. Tra questi riteniamo che i ragazzi (e non solo loro) siano sottoposti ad un continuo bombardamento di prodotti

digitali. Saper usare le tecnologie digitali come attori e non solo subirle, riconoscere e padroneggiare questi sistemi, per usarli e non per abusarne o non esserne utilizzati come ignari spettatori, diventa una sfida culturale per le istituzioni.

Le agenzie che lavorano con (e per) i bambini e gli adolescenti nel campo dell'educazione li potranno proteggere se metteranno i bambini e i ragazzi nella possibilità di poter creare dei propri prodotti comunicativi e di informazione attraverso le nuove tecnologie informatiche.

In quest'ottica, il progetto non intende quindi formare futuri professionisti dello spettacolo o del giornalismo.

Aderendo al progetto, le scuole milanesi primarie e secondarie e le realtà educative rivolte all'infanzia e ai giovani, quali centri di aggregazione giovanili, doposcuola e associazioni che decideranno di partecipare, si costituiranno come "redazioni locali dell'Agenda di Comunicazione dei Ragazzi", come già avviene dal 2007 con la partecipazione di 40 scuole. Per l'anno scolastico 2010/2011 hanno aderito 19 scuole e alcune agenzie educative.

Inoltre verranno costituite redazioni locali estive all'interno di centri estivi non residenziali nella città di Milano, nelle quali la partecipazione attiva dei bambini e ragazzi si integrerà con l'apprendimento della lingua inglese portando alla produzione di giornali e trasmissioni web in lingua inglese totalmente realizzati dai ragazzi.

Infine, all'interno di altri centri estivi con finalità espressive e di partecipazione, l'educazione alla cittadinanza attiva verrà stimolata e documentata come esempio di buona pratica.

Le redazioni locali instaureranno una collaborazione, rinnovabile all'avvio di ogni anno scolastico, per realizzare prodotti di comunicazione quali: il giornale "Quelli del 20/11" cartaceo (il primo numero è stato realizzato nel 2002) e on line e/o la radio e la tv web scolastica e cittadina.

## **PROGETTO: I CONSIGLI DI ZONA DEI RAGAZZI**

Il progetto, finanziato dal Comune di Milano V° Piano Infanzia e Adolescenza Città di Milano Settore Politiche Sociali e Cultura della salute Settore Servizi per minori e Gestione interventi per le famiglie U.O. L.285/97, si pone come obiettivo generale quello di contribuire allo sviluppo, nei ragazzi e ragazze coinvolti, del senso di cittadinanza e partecipazione attiva e democratica ed aumentare il loro senso di cittadinanza globale, in quanto abitanti non solo di una città ma del mondo intero. Intende inoltre promuovere il senso di giustizia ed uguaglianza all'interno di una società multiculturale e in un mondo interdependente.

Il CdZRR si qualifica come un "laboratorio territoriale" per: 1) facilitare la partecipazione dei ragazzi alla vita della comunità di cui fanno parte, 2) promuovere una cittadinanza democratica attiva e diretta, 3) incentivare azioni volte a favorire la promozione del benessere, 4) promuovere la coesione sociale. La proposta intende allargare a tutta la città l'esperienza del CdZRR realizzata in zona 9.

Le finalità del progetto:

- realizzare azioni di cittadinanza attiva, consapevole, diretta a migliorare la qualità della vita di bambini e ragazzi;
- contribuire ad un'educazione alla diversità, allo sviluppo sostenibile e alla mondialità;
- facilitare la valorizzazione e il dialogo tra i soggetti e le istituzioni sul territorio;
- valorizzare, integrare e migliorare le iniziative in atto nella zona e nella città.

Tramite il CdZRR i bambini e i ragazzi portano all'attenzione del Consiglio di Zona la loro visione della città e del territorio nel quale vivono evidenziandone gli aspetti problematici e le opportunità di cambiamento. Le proposte del CdZRR verranno successivamente accolte con Delibere proprie del CdZ che avrà cura di concretizzarle, con gli Uffici Comunali competenti. Il coinvolgimento e il ruolo della scuola La costituzione del CdZRR è il punto di arrivo di un percorso educativo e didattico con valenza psico-pedagogica che propone di promuovere la partecipazione dei bambini e dei ragazzi della fascia d'età 8-14 anni affinché possano esprimersi e fare proposte su temi che li riguardano direttamente. L'azione potendosi connettere direttamente con la materia "Cittadinanza e Costituzione", si delinea come una collaborazione tra Comune e Scuola per la realizzazione di un'attività didattica e curricolare.

Obiettivi specifici del progetto sono:

- aumentare sul territorio la cultura della partecipazione e dell'educazione, stimolando il senso di appartenenza ad una comunità;
- aumentare nei giovani le opportunità di essere protagonisti delle decisioni che li riguardano da vicino, creando relazioni di collaborazione e confronto fra i ragazzi e fra i ragazzi stessi e gli adulti, a partire dai problemi reali;
- promuovere il senso di giustizia ed uguaglianza all'interno di una società multiculturale e in un mondo interdipendente - migliorare la consapevolezza dei ragazzi e ragazze rispetto alle tematiche e problematiche relative al Sud del mondo
- prevenire e contenere il disagio e la devianza giovanile - accrescere le occasioni per ascoltare il punto di vista dei bambini e dei ragazzi
- migliorare lo sviluppo delle capacità progettuali, espressive e di lavoro di gruppo dei ragazzi e ragazze attraverso un lavoro di interesse comune che diventi stimolo per collaborare insieme, rinforzare legami e confrontare lavori ed esperienze
- migliorare la conoscenza del proprio comune - Rivalutare la politica istituzionale, sostenendo la formazione civica nelle scuole e creando uno stabile punto di contatto tra l'amministrazione ed i cittadini più giovani - Creare una rete delle diverse agenzie educative presenti sul territorio attraverso la collaborazione ad un progetto comune
- aumentare le conoscenze negli adulti significativi (famiglia, scuola, amministratori locali) delle pratiche di partecipazione e cittadinanza attiva, contribuendo alla nascita autonoma di processi di partecipazione attiva nei singoli territori cittadini
- attivare una rete con altri CDZRR italiani e stranieri confrontando le esperienze - Unire i giovani in un lavoro di interesse comune che diventa stimolo per collaborare insieme e rinforzare legami di amicizia.

A Milano, l'unica esperienza che, negli ultimi 5 anni, ha cercato di superare tale contraddizione è stata quella della zona 9 del Decentramento Cittadino che ha istituito il Consiglio di Zona dei Ragazzi e delle Ragazze. Raccogliendo quindi le indicazioni alla base della Legge 285 il CdZ 9 ha avviato una modalità "di partecipazione permanenti delle ragazze e dei ragazzi alla vita della comunità locale, in grado di determinare condizioni che permettano la possibilità di esprimere liberamente le proprie opinioni e sperimentare la propria soggettività progettuale" introducendo nelle offerte educative della nostra città una pratica totalmente innovativa "di partecipazione dei ragazzi alla vita della collettività sociale in cui vivono, permettendogli di contribuire alle scelte e alle decisioni dalle quali finora sono stati esclusi". E' sulla base di queste riflessioni che l'idea di promuovere i Consigli di Zona dei Ragazzi e delle Ragazze nella nostra città debba procedere a partire dall'esperienza condotta in zona 9 che, pur non diventando il modello, rappresenta un concreto e realistico riferimento metodologico.

Una breve descrizione di questa esperienza permetterà anche di individuare i passaggi per uno sviluppo di questa proposta a livello cittadino negli altri CdZ.

Il Consiglio di Zona 9 dei Ragazzi e delle Ragazze è il risultato di un lavoro di sinergia tra il Consiglio di Zona 9 e l'istituzione scolastica. Si è avviato nel novembre 2006 ed è tuttora in corso.

I ragazzi che fanno parte del CdZ9RR portano all'attenzione del Consiglio di Zona la loro visione della città e del territorio nel quale vivono evidenziandone gli aspetti problematici.

Le proposte formulate dal CdZ 9RR vengono accolte con Delibere proprie del CdZ e inoltrate agli Uffici centrali competenti.

Gli uffici del CdZ forniscono un canovaccio per la formulazione delle delibere, all'interno del quale le singole classi predispongono una delibera, attraverso i cosiddetti "considerati" (ad es. "visto che quel determinato giardino ha queste determinate problematiche chiediamo all'amministrazione comunale, attraverso il Consiglio di zona, che vengano apportate determinate migliorie").

Trattandosi di far acquisire una competenza inerente alla comunicazione e alla scrittura, la scuola ha potuto realizzare questa parte del progetto, all'interno delle proprie usuali attività didattiche.